

UNA VARIANTE E' NON SOSTANZIALE quando la richiesta variazione delle caratteristiche o del funzionamento dell'impianto o il potenziamento dello stesso, non producono effetti negativi e significativi per l'ambiente.

Le varianti non sostanziali si distinguono in:

- a) varianti subordinate alla modifica/integrazione dell'autorizzazione;
- b) varianti subordinate a nulla-osta.

Si sottolinea che anche l'esercizio delle attività oggetto di variante non sostanziale può avvenire solo previa modifica/integrazione del provvedimento autorizzativo vigente o rilascio di nulla osta, a seconda del caso.

Varianti subordinate alla modifica/integrazione dell'autorizzazione:

1. varianti che comportano la revisione della descrizione delle operazioni dell'impianto e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione e nell'allegato tecnico che ne costituisce parte integrante;
2. attivazione di nuove emissioni (aeriformi, sonore, idriche) che comportino impatti esclusivamente su matrici ambientali già valutate nell'istruttoria precedente;
3. variazione nei quantitativi di rifiuti stoccati o trattati inferiore al 10% e tali comunque da non comportare il raggiungimento della soglia che comporti la necessità di procedere con la V.I.A. o con la verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;
4. introduzione di nuovi CER stoccati o trattati, senza che vi siano modifiche sostanziali ai cicli di recupero/smaltimento e senza introduzione di nuove operazioni di recupero/smaltimento.

Varianti subordinate al nulla-osta:

1. modifiche che costituiscano mera attuazione di prescrizioni contenute nell'autorizzazione: da ciò ne deriva che, ad es., qualora l'autorizzazione venga rilasciata con la prescrizione di ATO di modificare l'impianto per lo smaltimento delle acque, una volta che ATO avrà approvato il progetto e lo stesso sarà stato realizzato, basterà che il richiedente l'autorizzazione invii a Città metropolitana il layout dell'impianto aggiornato con le modifiche richieste da ATO e **la nuova cartografia verrà aggiunta nel fascicolo dell'impianto con una semplice presa d'atto**, andando a sostituire la cartografia precedentemente allegata;
2. modifica o sostituzione di apparecchiature che non comporti aumento di potenzialità o modifica delle operazioni autorizzate;
3. interventi di manutenzione straordinaria, comprensivi di sostituzioni di parti di impianti resesi necessarie a causa dell'invecchiamento tecnologico, che comunque non comportino aumento delle potenzialità autorizzate;
4. modifiche operative e gestionali migliorative che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino, in aumento, le quantità e/o le tipologie di rifiuti autorizzate.